



Le dimissioni

Giappone, lascia il ministro «ubriaco»

Alla fine Shoichi Nakagawa, il ministro delle Finanze giapponese «ubriaco» durante il G7 di Roma, ha gettato la spugna costringendo il premier Taro Aso a un rimpasto lampo per evitare il tracollo di un governo in bilico sotto il peso della devastante crisi economica e del malcontento diffuso. Il ministro dell'economia Kaotyu Yosano ha assunto anche le deleghe delle Finanze.

L'ex banchiere di 55 anni, diventato politico per tradizione familiare (suo padre Hichiro, morto suicida nel 1983, fu un ex ministro dell'agricoltura), ha presentato prima le dimissioni con effetto legato all'approvazione della legge di bilancio all'esame della Dieta, poi le ha modificate con effetto immediato. «Il primo ministro mi ha detto di fare del mio meglio fino all'approvazione della finanziaria», ha dichiarato Nakagawa al termine del faccia a faccia, spiegando che il suo medico gli aveva diagnosticato «un forte raffreddore e un affaticamento», responsabili, a suo dire, della performance del breve e infausto soggiorno romano.

L'EST EUROPA IN FRENATA

Adesso si teme anche per la tenuta delle economie dell'Est Europa, in netto peggioramento. L'agenzia di rating Moody's mette in guardia gli istituti esposti con banche dell'Est

di fusione fatta da Italcementi: la società francese ha chiuso alla Borsa di Parigi con un maxi-ribasso dell'11,97%. A Piazza Affari hanno sofferto sia Italmobiliare (-4,31%), holding della famiglia Pesenti, che Italcementi (-2,90%). Un altro tracollo riguarda Pirelli Real Estate, che cede l'8,7% mentre Pirelli, che la controlla, arretra del 4,37%. Le vendite stanno colpendo in maniera decisa le due società dal giorno della presentazione del piano industriale, l'11 febbraio, quando il gruppo immobiliare ha ceduto il 29,6% e la società della Bicocca l'11,3%. Al mercato proprio non vanno giù il mancato pagamento del dividendo sull'esercizio 2008 e il progetto di ristrutturazione delle attività immobiliari. ❖

IL LINK

LE QUOTAZIONI DI BORSA
www.borsaitaliana.it

Milleproroghe di corsa Ma il governo rinvia su sicurezza e lavoro

Il decreto Milleproroghe approda oggi a Montecitorio. Il ricorso alla fiducia è scontato. Protesta dei deputati di Pd e Idv, nessun approfondimento, dicono, è stato possibile.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Spazi per modifiche non ce ne sono, avanti con la fiducia. Il decreto legge Milleproroghe approda oggi in aula alla Camera dopo il sì del Senato. Ci arriva blindato, la richiesta di fiducia da parte del governo è pressoché scontata. Non, come spiegano dalla maggioranza, perché non ci sarebbero i tempi tecnici per un rinvio al Senato, ma per metterlo al riparo dall'arrembaggio della maggioranza stessa che in nome per conto di questa o quella lobby lo cambierebbe in più di un punto. Ieri i parlamentari di Pd e Idv hanno abbandonato per protesta i lavori delle commissioni dove, non solo sono stati respinti tutti gli emendamenti, ma è stato negato alla minoranza qualsivoglia confronto.

IL PARLAMENTO È SUPERFLUO

«Abbiamo protestato contro un metodo che, ancora una volta, ha impedito un vero approfondimento dei temi in discussione», spiega il deputato Pd Cesare Damiano. Il decreto contiene, tra l'altro, una serie di modifiche al Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che rimanda i termini di applicazione della stessa legge, denuncia l'ex ministro del Lavoro. Gli emendamenti dell'opposizione sono stati respinti, ma sono più quelli della maggioranza a preoccupare e a portare al ricorso alla fiducia. «Non ci sono tempi adeguati per approfondimenti e correzioni», ha spiegato il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti, eventuali cambiamenti potranno essere fatti in seguito con altri provvedimenti.

Il decreto scade a fine mese, in realtà i tempi per un rinvio al Senato per una terza lettura ci sarebbero, volendo, ma se si rinviasse ci si ritroverebbe con un testo modificato, dai parlamentari di maggioranza, contro la volontà dell'esecutivo.

LA PROTESTA DEI NOLEGGIATORI

Uno dei punti critici è quello che in-

teressa i noleggiatori di auto con conducente che ieri, in duemila, sono arrivati a Roma da tutta Italia per protestare contro «le restrizioni illiberali introdotte nel decreto che mettono a rischio - secondo gli organizzatori - 50 mila imprese e 120 mila lavoratori». Nel corteo slogan contro il governo e contro il sindaco capitolino Gianni Alemanno oltre che contro i tassisti che il sindaco ha sempre sostenuto. A innescare la protesta, spiega l'Anitrav, è l'aver introdotto nel decreto «di nascosto e senza ascoltare le associazioni di categoria» una modifica alla legge vigente che penalizza fortemente la categoria dei noleggiatori.

È stato, tra l'altro introdotto il divieto di sostare in luogo pubblico e ad iniziare e terminare i turni nelle rimesse in cui è registrata la licenza. Si chiede che la modifica venga ritirata e a sostenerlo sono anche parlamentari di maggioranza. Anche gli agenti assicurativi hanno protestato, sotto Palazzo Chigi, perché penalizzati dal provvedimento. E chiarimenti sulla copertura finanziaria sono stati chiesti dai tecnici della Camera, in particolare per le norme, molte, che sono state aggiunte nel corso dell'esame in Senato. ❖

GRUPPO LA PERLA

Il vescovo di Cesena in campo contro i licenziamenti

La Diocesi di Cesena-Sarsina e il vescovo Antonio Lanfranchi sono pronti a scendere in campo per scongiurare i 110 licenziamenti dell'azienda Simona di San Piero in Bagno del gruppo La Perla. «Mi dichiaro disponibile - ha detto il vescovo - a fornire il mio personale contribuito e anche quello della Diocesi di modo che non si lasci nulla di inesplorato e si possa scongiurare di giungere a soluzioni dolorose per tanti lavoratori».

Monsignor Lanfranchi ha manifestato la sua vicinanza «alle persone e alle famiglie dei lavoratori che in queste settimane vengono colpite da notizie tanto inquietanti». Il vescovo ha esteso la solidarietà anche agli altri lavoratori vittime della crisi.

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2575

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| MIBTEL 13.614 -3,36% | S&PMIB 16.726 -3,93% |
|----------------------------|----------------------------|

BENETTON

In crescita

Il gruppo ha chiuso il 2008 con ricavi pari a 2128 milioni di euro (più 4%) e un utile netto di 155 milioni (più 7%). Il 2009 presenta «uno scenario difficile» secondo l'ad Caccia Dominioni.

GENERALI

Fusione

Assicurazioni Generali e Alleanza hanno allo studio un'ipotesi di fusione tra le due società. Ma non è ancora possibile prevedere entro quanto tempo sarà realizzata

A2A

Più 600 mln

A2A conta di ricavare 600 mln dalla vendita di alcuni asset. La multiutility Milano-Brescia gestirà il termovalorizzatore di Acerra, che dovrebbe essere pronto tra un mese.

SANT'ANNA

Minerale ok

Cresce il consumo di acqua minerale. Il gruppo Sant'Anna aumenta il fatturato del 15% e le vendite del 7%. Le bottiglie vendute sono aumentate da 650 a 700 milioni.

ST. JUDE MEDICAL

Più cuore

Cuori più malati: St.Jude Medical (dispositivi trattamento delle patologie cardiovascolari) ha registrato nel 2008 un fatturato di 4 miliardi e mezzo di dollari, 15% in più del 2007.

Comune di Locate di Triulzi (MI)

Estretto bando di gara per procedura aperta - CIG 02710150A7

Ente appaltante: Comune di Locate di Triulzi, via Roma n. 9, 20085 Locate di Triulzi (MI) Oggetto dell'appalto: Realizzazione ampliamento cimitero comunale. Il lotto. Importo della base d'appalto: € 595.829,26 oltre IVA 10%. Importo oneri per la sicurezza: € 19.000,00 oltre IVA 10%. Tipologia di contratto: a corpo. Categoria prevalente: OG1 classifica Il Finanziamento: l'opera verrà finanziata con fondi propri di bilancio. Termine di presentazione delle offerte: 18.03.2009 ore 11:30. Apertura delle offerte: 19.03.2009 ore 09.00 in Sala Consiliare. Consultazione bando integrale sul sito internet www.locateditriulzi.it. La documentazione può essere visionata presso l'Area Tecnica nelle modalità specificate nel bando integrale. Responsabile del Procedimento: Fabio Ranzini. Responsabile dell'Area Tecnica: Claudio Songini tel. 02.90.48.439 - 02/9048440